

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

Edison S.p.A. – Centrale Termoelettrica di Simeri Crichi (CZ)

Autorizzazione Ministeriale n. DVA-DEC-2011-0000542 del 04/10/2011 - Decreto AIA D.M. 006 del 11.01.2022

***Attività di controllo ordinaria effettuata
dal 08/07/2022 al 14/07/2022***

Data di emissione 19 settembre 2022

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile).....	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere.....	6
3.1	Evidenze oggettive*	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere**	11
4	Allegati.....	11

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni di monitoraggio per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di traghettare un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Calabria.

Per ISPRA:

Fabio Ferranti	Ispettore AIA Nazionale
Caterina D'Anna	Ispettore AIA Nazionale
Davide Iaria	Uditore
Guido Bernini	Uditore

Per ARPA Calabria:

Clemente Migliorino Ambientali e Rischi)	ARPACAL (Dirigente del Centro Regionale Coordinamento Controlli
Pasqualino Cerminara Rischi	ARPACAL Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e

Pietro Capone

ARPACAL DAP VV

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 11/07/2022

Fabio Ferranti

ISPRA – VAL-RTEC

Pasqualino Cerminara
Rischi

ARPACAL Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e

Salvatore Procopio

ARPACAL Dip.to Catanzaro Servizio Agenti Fisici

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: Edison S.p.A.

Sede stabilimento: Simeri Crichi

Gestore e Delegato Ambientale: Vincent Spinelli

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: - REGISTRAZIONE EMAS N. IT-000103 con scadenza 04.06.2024

- ISO 14001:2015 N. IT-9191.EDIS con scadenza 14.07.2024

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero della Transizione Ecologica, all'indirizzo <https://www.mite.gov.it/pagina/aia>.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”*, il Gestore ha inviato al MiTE e ad ISPRA, in data del 07/02/2022 con nota prot. PU-444 del 07/02/2022 (prot. ISPRA 6954/2022 del 12/02/2022) la Tariffa anno 2022 allegando la quietanza di avvenuto pagamento 4.410,00 euro **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. POWAS\GTCS-SI-PU-1599 del 22 Aprile 2022 acquisito con nota prot. ISPRA 22897 del 26/04/2022, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio**

dell'impianto relativo all'anno 2021, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive*

L'attività di controllo si è svolta dal 08/07/2022 al 14/07/2022.

Le attività di verifica documentale e di chiusura sono state effettuate da remoto in modalità videoconferenza al fine di ridurre l'esposizione al rischio biologico dal virus SARS-CoV-2 e di limitare per quanto possibile la permanenza dei soggetti coinvolti all'interno di sale riunioni; l'attività è stata eseguita nel corso della videoconferenza tramite confronti diretti e condivisione di documentazione con redazione contestuale dei verbali.

È stata altresì comunicata al Gestore la necessità inderogabile di effettuare la visita in loco che è stata eseguita da personale ARPACAL in data 11 luglio 2022.

Attività di verifica documentale

Con nota ISPRA prot. n. 37538 del 01/07/2022 il GI ha richiesto:

1. produrre copia atto di nomina o procura del delegato ambientale del Gestore;
2. comunicare gli indirizzi di posta elettronica certificata PEC riferiti sia al gestore dell'impianto sia alla società titolare del decreto autorizzativo in epigrafe;
3. fornire il file di calcolo della tariffa controlli 2022;
4. fornire la nota prot. PU- 0000548-14/02/2022 di nomina nuovo referente IPPC e la nota PU-0001981-25.05.2022;
5. fornire l'ultima versione del manuale SME;
6. fornire informazioni sulla predisposizione delle procedure e del piano di gestione ambientale ed evidenza della sua redazione, come previsto al punto 9.1 comma 4 del PIC;
7. fornire informazioni sulla predisposizione del Registro ed evidenza della sua redazione, come previsto al punto 9.1 comma 2 del PIC;
8. fornire l'annotazione su apposito registro delle anomalie riscontrate su impianti, dispositivi, serbatoi e bacini di contenimento nonché annotazione dei relativi interventi eseguiti (gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata, etc.), effettuati nell'anno 2021 e primo semestre 2022;
9. comunicare eventuali eventi di fermata per manutenzione e malf funzionamento e di eventuali eventi incidentali avvenuti nell'anno 2021 e primo semestre 2022;
10. fornire i consumi delle materie prime, ausiliarie e chemicals relativi all'anno 2022;
11. fornire i consumi idrici (Prelievo Acqua Mare, Scarico Acqua Mare, Prelievo da acquedotto comunale) relativi all'anno 2022;
12. fornire i dati di consumo e produzione di energia elettrica relativi all'anno 2022;
13. fornire i consumi dei combustibili relativi all'anno 2022;
14. per le emissioni convogliate in atmosfera, fornire:
 - a) un tabulato riepilogativo all'attività di verifica (QAL2; QAL3 e AST), per ogni parametro CO e gli NOx monitorati dallo SME per i punti di emissione E1, E2 e E3, effettuate nell'anno 2021 e 2022;
 - b) la data in cui è stata effettuata l'ultima verifica QAL2 e la verifica AST;
 - c) evidenza della gestione delle eventuali indisponibilità di dati dello SME;

- d) i report SME contenenti i dati emissivi giornalieri dei mesi gennaio-giugno 2022;
 - e) le relazioni di monitoraggio effettuate per SO₂, Polveri e Formaldeide;
 - f) una breve nota esplicativa di aggiornamento e applicazione rispetto a quanto richiesto dal decreto DM 06 del 11/01/2022;
15. fornire un elenco dei transitori verificatisi nell'anno 2022 con la durata di ciascuno;
16. per le Emissioni non convogliate, fornire:
- a) lo studio e gli interventi realizzati per l'anno 2021 per le emissioni fuggitive effettuati nell'ambito della campagna per l'individuazione, quantificazione e caratterizzazione delle sorgenti (VOC e HAP) e le eventuali azioni di rilevamento delle perdite di gas e delle attività di manutenzione effettuate nell'anno 2022;
 - b) una breve nota esplicativa di aggiornamento e applicazione rispetto a quanto richiesto dal decreto DM 06 del 11/01/2022;
17. per le emissioni in acqua fornire:
- a) i risultati delle analisi dei campionamenti (rapporti di prova) al punto di scarico SF1 e SF2 degli ultimi due trimestri dell'anno 2022;
 - b) una breve nota esplicativa di aggiornamento e applicazione rispetto a quanto richiesto dal decreto DM 06 del 11/01/2022. per le acque sotterranee fornire la tabella campionamenti semestrali relativi all'anno 2022 come indicata dal PMC tabella 17 pag. 22;
18. per Suolo e sottosuolo e acque sotterranee fornire:
- a) i rapporti delle analisi acqua di falda per i piezometri 1 e 2 effettuate nell'anno 2022;
 - b) una breve nota esplicativa di aggiornamento e applicazione rispetto a quanto richiesto dal decreto DM 06 del 11/01/2022;
19. per i rifiuti fornire:
- a) le ultime caratterizzazioni dei rifiuti disponibili;
 - b) al fine di verificare la corrispondenza delle operazioni di carico/scarico, numero tre formulari presi a campione (130802* e 17 01 01 e 16 10 02);
 - c) il report dei quantitativi di rifiuti presi in carico e stoccati sulle rispettive aree di stallo, suddivisi in pericolosi e non pericolosi da gennaio a giugno 2022;
 - d) breve nota esplicativa di aggiornamento e applicazione rispetto a quanto richiesto dal decreto DM 06 del 11/01/2022;
20. per il Rumore una breve nota esplicativa di aggiornamento e di applicazione rispetto a quanto richiesto dal decreto DM 06 del 11/01/2022.

Il Gestore nota Prot. N. POWAS-TERM/GETE/VS PU-2547 del 07 luglio 2022 (acquisita da ISPRA con PEC) ha trasmesso un riscontro alla comunicazione di avvio controllo, fornendo risposte alle richieste sopra riportate che sono state visionate dal Gruppo Ispettivo e in parte discusse nel corso della videoconferenza del 8 luglio 2022.

In particolare, il GI ha acquisito e visionato la documentazione relativa a:

- registri relativi ai consumi di materie prime, ausiliare e chemicals e consumi idrici relativi all'anno 2022.
- dati di consumo e produzione di energia elettrica, e di combustibili relativi al 2022.
- la documentazione relativa ai sistemi di monitoraggio delle emissioni (Tarature, indisponibilità, etc.).
- I dati relativi all'ultima campagna LDAR effettuata nei mesi da gennaio a giugno 2022.

- Rapporti di prova dei campionamenti degli scarichi SF1 e SF2 degli ultimi due trimestri 2022 e rapporti delle analisi acqua di falda per i piezometri 1 e 2 effettuate da gennaio a giugno 2022
- le ultime caratterizzazioni dei rifiuti disponibili (160216; 150203;150202*), le operazioni di carico/scarico, numero tre formulari per 130802* e 1701 01 e 161002, la tabella di rifiuti presi in carico e stoccati sulle rispettive aree di stallo, suddivisi in pericolosi e non pericolosi prodotti con aggiornamento al 30.06.2022.

Durante il sopralluogo, il Gruppo Ispettivo:

- in relazione alla **Matrice Acque**, ha visionato il sistema di raccolta, trattamento e convogliamento all'esterno dei reflui della centrale che prevede due punti di campionamento finali
 - o SF1 scarico finale a mare (reflui industriali, acque di prima pioggia);
 - o SF2 scarico finale nel fiume Alli (acque di seconda pioggia), dotato, da inizio anno 2017, di campionatore con attivazione automatica al momento dello scarico.

In particolare le acque meteoriche e le acque provenienti dal dilavamento dei piazzali esterni sono raccolte in una vasca divisa in due sezioni (acqua prima pioggia e seconda pioggia). Le acque di prima pioggia vengono trasferite in un impianto di trattamento dotato di un dissabbiatore e un disoleatore e sono quindi inviate nella vasca di raccolta reflui industriali e da qui scaricate a mare; mentre quelle di seconda pioggia vengono scaricate direttamente nel fiume Alli. Il gestore ha evidenziato che le portate prelevate e scaricate, e consumi idrici sono stati trasmessi per il primo semestre 2022 nell'allegato 11 "consumi idrici" alla PEC del 07/07/2022. E' stato richiesto di conoscere la quantità annua anche stimata dei apporti di acque di prima pioggia trattata che viene inviata allo scarico SF1 insieme agli altri reflui industriali che sono costituite prevalentemente dagli spurghi delle torri di raffreddamento (**condizione 1**). Il Gestore si è impegnato a comunicare tale dato in occasione del rapporto annuale 2023 relativo all'anno 2022 in quanto tale valore dipende anche dal regime di piovosità stagionale.

- presso le **aree stoccaggio rifiuti e materie prime**, ha verificato la corrispondenza tra l'ubicazione delle aree di stoccaggio effettivamente utilizzate presso l'impianto con quella di progetto riportata nella suddetta planimetria B22. Le aree di stoccaggio dei rifiuti individuate con le sigle DT1, DT2 e DT3 risultano distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime. L'area di deposito DT1 è stata individuata all'interno dell'edificio sala controllo-uffici-magazzino in un locale appositamente dedicato, dove all'atto del sopralluogo risultano pile esauste (CER 160605). L'area di deposito DT2 è costituita da una struttura aperta recintata con tettoia metallica e basamento impermeabilizzato, dotato in corrispondenza della sezione dedicata al deposito dei rifiuti pericolosi di griglia centrale e bacino per la raccolta di eventuali perdite. La separazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi viene effettuata tramite l'utilizzo di reti metalliche. Il Gestore ha consegnato tabulato relativo ai quantitativi dei rifiuti detenuti in regime di deposito temporaneo alla data odierna (non pericolosi 150103 imballaggi legno, 150106 imballaggi misti, 170405 ferro e acciaio, 170604 materiali isolanti e quello pericoloso 150202* stracci contaminati, 160602* batterie al litio e

cadmio, 200121* tubi fluorescenti), dichiarando che la gestione del deposito temporaneo è effettuata secondo criterio temporale.

L'area DT3 è utilizzata per il deposito delle acque di lavaggio (CER 161002) contenute all'interno di un serbatoio metallico. È stato verificato che tutti i rifiuti erano contraddistinti da tabelle identificative. Il gestore ha segnalato di aver attivato intervento di miglioramento dell'area rifiuti DT2 al fine di completare la chiusura perimetrale della stessa.

Nel corso del sopralluogo si è preso visione dello stoccaggio materie chimiche nelle aree ST5 e ST6 (chemicals GVR), ST8 (chemicals demi), ST9 (chemicals GVA) ST10 e ST11 (chemicals acque torre e dissalatore), ST13 (chemicals ciclo chiuso), ST14 (chemicals acqua industriale), nonché delle aree stoccaggio oli (ST1), acque industriali (ST2), acqua dissalata (ST3), gasolio (ST4), acque demi (ST7) e gas tecnici (ST12).

In merito allo stoccaggio di ipoclorito di sodio è stata presa visione del serbatoio da 30 mc nell'area ST10 che insieme all'altro serbatoio ubicato in area ST15 prossima all'opera di presa acqua mare consente complessivamente uno stoccaggio largamente inferiore al valore delle 200t. Tutti i serbatoi adibiti allo stoccaggio delle sostanze chimiche (chemicals) sono dotati di presidi quali bacini di contenimento e/o vasche di raccolta per contenere eventuali sversamenti o sversamenti di materie prime.

Lo stoccaggio gasolio ST4 è effettuato in serbatoio interrato dotato di doppia camera con sistema di segnalazione livelli e allarme riportati in sala controllo.

Lo stoccaggio degli oli ST1 è effettuato all'interno di fusti posti su superficie impermeabilizzata dotata di bacino di contenimento e copertura fissa, con teli flessibili ed impermeabili per la chiusura frontale.

- relativamente alla verifica della **matrice aria**, ha visionato il sistema principale di controllo del sistema SME e verificato lo stato di attuazione SME con riscontri in sala controllo e cabine misura ove è stata accertata la presenza di bombole certificate (Ossigeno, Azoto e miscela standardizzata di NOx e CO) di cui sono state verificate le targhette identificative presso i box adiacenti alle cabine SME ubicate alla base dei tre camini E1 (TG1) E2 (TG2) E3 (GVA).

E' stato visionato il sistema principale di controllo del sistema SME e verificato lo stato di attuazione SME con riscontri a campione in sala controllo visionando i tabulati dello SME senza riscontrare superamenti di valori limite degli inquinanti o situazioni di particolare criticità per il 2021 ed il primo semestre 2022, con particolare riferimento a NOX, CO e O2.

È stato acquisito un report di sintesi sui dati mensili (medie orarie) di luglio 2022 per TG2 ed in particolare il rapporto giornaliero relativo al 10 luglio 2022 per constatare che il controllo del valore limite di emissione per i vari parametri avviene al di sopra delle 6 ore di normale funzionamento. Pertanto il valore delle emissioni in atmosfera è soggetto ad auto verifica di conformità rispetto al limite giornaliero per ciascun parametro nel caso in cui le ore di funzionamento superano le 6 ore; vengono inoltre effettuate verifiche di conformità rispettando quanto previsto alle prescrizioni n.18 e n.26 del DM n.6 del 11-01-22.

È stato acquisito il tabulato dati di QAL3 per la verifica mensile di accuratezza su TG1 della curva di taratura; il gestore ha evidenziato che la strumentazione effettua un'auto calibrazione per le verifiche di autodiagnosi su base giornaliera, come indicato nel manuale SME documento in corso di aggiornamento per la parte di acquisizione e validazione dei dati.

Il gestore segnala che ha proceduto a effettuare la QAL 2 nel mese di luglio 2021 per scadenza temporale di validità; ha inoltre proceduto ad effettuare sempre tramite l'ausilio di laboratorio accreditato la verifica AST annuale dello SME e la caratterizzazione delle polveri e degli ossidi di zolfo dal 13 al 17 giugno 2022 la cui validazione era in corso di elaborazione con impegno di trasmettere eventuali segnalazioni di criticità.

E' stato verificato anche l'implementazione a sistema SME del test di sorveglianza rette di taratura QAL2 presso TG1 con attestazioni delle percentuali di scostamento rispetto alle medesime rette di taratura implementate per i vari parametri monitorati che non hanno dato luogo alla necessità di nuova programmazione di QAL2 rispetto alle tempistiche definite.

Il gestore ha segnalato di non aver avuto ore o periodi di mancato monitoraggio SME dall'entrata in vigore della nuova AIA ad eccezione di quelle relative alle attività di test annuale di sorveglianza o relative agli interventi di manutenzione programmata.

Il Gruppo Ispettivo ha preso visione dei dati di sintesi, trasmessi in allegato 15 alla PEC del 07/07/22, relativi al calcolo massivo dei transitori relativi al I semestre 2022 per i parametri NOX e CO per tutti i camini.

Il gestore ha ribadito, come comunicato nel rapporto annuale già trasmesso entro il 30/04/22, che la massa degli NO_x emessa al camino di ciascuna unità TG1 e TG2 di produzione per l'anno 2021 è pari a 224,43 t/a per il camino E1 e a 310,06 t/a per il camino E2, entrambi inferiori al limite di 542 t/a prescritto nella precedente AIA per ogni camino; con il DM n.6 del 11-01-22 il limite è stato ridotto a 500t/a per ogni singolo camino incluso i periodi di transitorio.

Il Gruppo Ispettivo ha inoltre acquisito in formato digitale la documentazione richiesta nella comunicazione di avvio di attività di controllo durante la verifica documentale, oltre ad effettuare rilievi fotografici, come riportato nella tabella seguente, per i quali il Gestore ne ha autorizzato l'utilizzo per i soli fini della presente attività di controllo:

Allegato n.	Oggetto	Numero di file (indicare il formato .jpeg, .pdf)
1	Documentazione integrativa - Allegato 14a tabulati controlli SME dal 2015 al 2022 - Allegato 14e relazione polveri anno 2021 - Allegati 14f sorveglianza QAL2 TG1 stampa giornaliera TG2, stampa mensile TG2 e ultima QAL3 TG1 giugno 2022 - Allegato 11 rev1 consumi idrici - Allegato 19 tabulato sintesi rifiuti in deposito temporaneo	n.1 file pdf Allegato 14a n.1 file pdf Allegato 14e n.4 file pdf Allegato 14f n.1 file pdf allegato 11 n.1 file pdf allegato 19

Allegato n.	Oggetto	Numero di file (indicare il formato .jpeg, .pdf)
2	Rilievi fotografici del sopralluogo	n.32 file jpeg

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali

3.2 **Risultanze e relative azioni da intraprendere****

Per effetto dell'attività di controllo è stata individuata una condizione di monitoraggio per il Gestore, indicate nella attestazione di sopralluogo e riportata nella tabella seguente.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 08/07/2022 al 14/07/2022
Data visita in loco	11/7/2022
Data chiusura attività controllo	14/07/2022
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizione di monitoraggio per il gestore	In occasione del rapporto annuale di esercizio comunicare la quantità annua anche stimata dei apporti di acque di prima pioggia trattata che viene inviata allo scarico SF1 insieme agli altri reflui industriali, quest'ultimi costituiti prevalentemente dagli spurghi delle torri di raffreddamento

4 Allegati

- Nessun allegato